



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I. 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO A SOSTENERE IL PROGETTO "TRATTAMENTO DEL PIEDE DIABETICO: GESTIONE DEL PAZIENTE AD ALTO RISCHIO DI ULCERAZIONE, IN PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA"

Analisi del contesto epidemiologico.

Il "piede diabetico", definito come "malattia del piede correlata al diabete (DFD)", è una malattia del piede di una persona affetta da diabete mellito che include una o più delle seguenti condizioni: neuropatia periferica, arteriopatia periferica, infezione, ulcera, neuro-artropatia, gangrena o amputazione. La DFD, colpisce circa 20 milioni di persone nel mondo rappresentando il 2% del "fardello di malattia globale" (Global Disease Burden, GDB). Inoltre risulta essere la principale causa di amputazioni maggiori ed una delle più importanti cause di ospedalizzazione per malattia diabetica. La DFD è quindi una condizione comune, gravata da elevati costi diretti ed indiretti. Si stima che dopo dieci anni di malattia circa il 15% dei soggetti diabetici presenti un alto rischio di arteriopatia periferica e pertanto è necessaria un'attenta prevenzione secondaria su tutta la popolazione diabetica nota.

La storia naturale dell'ulcera ha origine dalla neuropatia periferica e dalle conseguenti alterazioni della biomeccanica del piede, con la creazione di aree di ipercarico in corrispondenza delle quali si formano ipercheratosi, da considerare a tutti gli effetti delle pre-lesioni. L'ulcera è la manifestazione della DFD più frequentemente riconosciuta e la sua evoluzione è spesso complicata da infezione e amputazione. Anche quando guarisce, il tasso di ricorrenza dell'ulcera è elevato, attestandosi a 40% a un anno e al 60% a tre anni.

La SC di Endocrinologia e Malattie Metaboliche ha strutturato il suo intervento per la cura del piede diabetico istituendo ambulatori di screening di primo livello su tutte le 12 Sedi e 2 Ambulatori di 2° livello nell' Area Nord e Sud del Territorio dell' ASL. Questo percorso ha permesso di costituire una rete di specialisti multidisciplinari finalizzata ad ottimizzare e semplificare la gestione delle acuzie in continuità ospedale-territorio. Il primo obiettivo dell'ambulatorio di secondo livello, sulla base del bisogno di salute e delle risorse disponibili, è fornire assistenza ai soggetti con DFD con ulcera attiva, frequentemente complicata. Tuttavia, la completa presa in carico del paziente con DFD richiederebbe il trattamento delle pre-lesioni sia in prevenzione secondaria (nei pazienti diabetici con storia di DFD con ulcera / amputazione), che in prevenzione primaria (in assenza di pregressa ulcera). Il trattamento delle pre-lesioni richiede l'intervento del podologo, figura professionale dotata delle competenze tecniche e cliniche necessarie per garantire un approccio tempestivo ed efficace.

Pertanto, si propone un bando per completare l'intervento per la cura del piede diabetico avviato dalla nostra Azienda nell'ambito delle attività sanitarie della Sc di Endocrinologia.

Ruolo del podologo all'interno del percorso di cura del soggetto affetto da diabete

La figura del podologo, in quanto figura professionale competente sulla cura del piede in ambito clinico, diventa quindi fondamentale all'interno del team di cura. Il compito principale del podologo all'interno del team multidisciplinare per la cura

del piede diabetico sarà la valutazione e trattamento delle lesioni e delle pre-lesioni del piede, attraverso il monitoraggio regolare, la gestione delle callosità, la correzione di alterazioni biomeccaniche, l'educazione del paziente e l'adozione di strategie mirate a ridurre il rischio di ulcerazioni e amputazioni.

Pertanto tale progetto è finalizzato a completare il TEAM multidisciplinare attraverso l'impiego di **2 laureati in Podologia con impegno di 3 ore settimanali ciascuno ed un costo quantificato per ciascuna borsa di almeno euro 3000 (tremila/00) con un costo complessivo di euro 6000 (seimila/00)**. Ove il contributo raccolto risultasse superiore alla cifra adeguata a remunerare un monte ore di 6 ore a settimana, l'eccedenza consentirà l'ulteriore continuazione/implementazione del progetto.

L'utilizzo delle risorse acquisite formerà oggetto di pubblicazione sul sito aziendale.

In ogni caso non potrà essere chiesta la restituzione della somma offerta a titolo di donazione.

SI POTRÀ CONTRIBUIRE AL SUPPORTO DEL PROGETTO COMPILANDO IL MODELLO ALLEGATO E INVIANDOLO, UNITAMENTE AL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, AL DIRETTORE GENERALE DELL'ASL CITTÀ DI TORINO, VIA E-MAIL ALL'INDIRIZZO PEC PROTOCOLLO@PEC.ASLCITTADITORINO.IT O ALL'INDIRIZZO MAIL DONAZIONI@ASLCITTADITORINO.IT ENTRO IL 31/10/2025

Il Direttore Generale

Dott. Carlo PICCO

(Documento sottoscritto con firma elettronica qualificata)

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali acquisiti con il presente avviso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti il presente procedimento amministrativo.

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):
9A27280799701625C5D98C1F9D68B4D12EE1F64203BB47CB429F3F5F9573B397**

Firma n° 1 di Carlo Picco. Data firma: 29/09/2025 - Ora firma: 10:35:33 (UTC)